



**CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA  
RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE**

<b>DOTT.SSA CASACCI SANDRA</b>	<b>Presidente</b>
<b>DOTT. ZULIAN GIANLUIGI</b>	<b>Giudice a latere</b>
<b>SIG. MURATORE ROBERTO</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG. BARBAGALLO GIUSEPPE ALESSANDRO</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG. PASQUARELLI MARCO</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA</b>	<b>Giudice popolare</b>
<b>SIG.RA PEOLA ANNA MARIA</b>	<b>Giudice popolare supp.</b>
<b>SIG. BARBERA MARCELLO</b>	<b>Giudice popolare supp.</b>
<b>SIG.RA BERTOLINI MANUELA</b>	<b>Giudice popolare supp.</b>
<b>SIG. BRIATA PIER CARLO</b>	<b>Giudice popolare supp.</b>
<b>SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA</b>	<b>Giudice popolare supp.</b>

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE**

**PAGINE VERBALE: n. 54**

**PROCEDIMENTO PENALE N. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08**

**A CARICO DI: COGLIATI CARLO + 7**

**UDIENZA DEL 27/05/2013**

**AULA ASSISE - AL0007**

**Esito: RINVIO AL 03.06.2013**

---

Caratteri: 63879

## INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Deposizione I.r.c. CATTARUZZA CHIARA .....	3
Esame del Pubblico Ministero .....	4
ORDINANZA.....	22
Controesame della Parte Civile, Avv. Lanzavecchia .....	41
Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso.....	45
Controesame della Parte Civile, Avv. Volante .....	46
Controesame Difesa, Avv. Baccaredda .....	47
Controesame Difesa, Avv. Santamaria .....	48
Esame del Tribunale .....	49

**CORTE D'ASSISE DI ALESSANDRIA - RITO ASSISE SEZIONE ASSISE PENALE**  
**AULA ASSISE - AL0007**  
**Procedimento penale n. R.G. C.A. 2/12 - R.G.N.R. 3479/08**  
**Udienza del 27/05/2013**

DOTT.SSA CASACCI SANDRA	Presidente
DOTT. ZULIAN GIANLUIGI	Giudice a latere
SIG. MURATORE ROBERTO	Giudice popolare
SIG.RA DOMICOLI CLAUDIA	Giudice popolare
SIG. BARBAGALLO GIUSEPPE ALESSANDRO	Giudice popolare
SIG.RA GIORDANO NATALINA MARIA	Giudice popolare
SIG. PASQUARELLI MARCO	Giudice popolare
SIG.RA MARCHISIO FRANCESCA	Giudice popolare
SIG.RA PEOLA ANNA MARIA	Giudice popolare supp.
SIG. BARBERA MARCELLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BERTOLINI MANUELA	Giudice popolare supp.
SIG. BRIATA PIER CARLO	Giudice popolare supp.
SIG.RA BALZARETTI GRAZIELLA MARIA	Giudice popolare supp.
DOTT. GHIO RICCARDO	Pubblico Ministero
DOTT. SAPORITO PATRIZIO	Cancelliere
SIG. CARLETTO RICCARDO GIOVANNI - Fonico	Ausiliario tecnico

**PROCEDIMENTO A CARICO DI - COGLIATI CARLO + 7 -**

Alle ore 10.05 si apre il verbale.

**Deposizione I.r.c. CATTARUZZA CHIARA**

La quale viene sentito in qualità di Imputato in procedimento connesso, ai sensi dell'art. 210 c.p.p.. L'imputata di reato connesso, avvisato dal Presidente della facoltà spettante di non rispondere all'esame, dichiara che intende sottoporsi allo stesso, L'imputata di reato connesso viene generalizzata

in aula (nata il 2 novembre 1972 a Milano, residente in corso Risorgimento 1/C Novara).

PRESIDENTE - È presente la dottoressa Chiara Cattaruzza, la quale assistita dall'Avvocato Weis del foro di Milano, è avvisata dalla Corte che ha la facoltà di non rispondere. Che cosa dichiara?

I.R.C. CATTARUZZA - Di rispondere alle domande.

PRESIDENTE - Intende non avvalersi, vuole rispondere?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

PRESIDENTE - Perfetto. Dichiara che non intende avvalersene, e che intende quindi rispondere alle domande delle Parti.

### **Esame del Pubblico Ministero**

P.M. - Volevo farle qualche domanda sulla sua attività lavorativa, quella svolta tra il 2000 e il 2008.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Ecco, Lei che cosa faceva? Intanto alle dipendenze di quale società era?

I.R.C. CATTARUZZA - Allora ero alle dipendenze prima della società HPC, che poi è diventata Enser, e successivamente Aicom.

P.M. - E Lei che tipo di studio ha?

I.R.C. CATTARUZZA - Io sono geologa e mi sono laureata nel 1999.

P.M. - E all'interno di HPC poi diventata Enser che cosa faceva all'inizio della sua attività?

I.R.C. CATTARUZZA - Ho iniziato come geologo, come tecnico di campo a seguire le indagini ambientali.

P.M. - E in particolare con questa specifica funzione di tecnico di campo è venuta qua a Spinetta?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, a fare le indagini ambientali della caratterizzazione ambientale del 2000.

P.M. - A Spinetta era da sola o eravate un team?

I.R.C. CATTARUZZA - Eravamo un team, sia per seguire le indagini, che per raccogliere tutti i vari dati.

P.M. - Lei ha iniziato come tecnico di campo?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Questo quando?

I.R.C. CATTARUZZA - Nel 2000 quando ho iniziato a lavorare per la società.

P.M. - E in questo ruolo è venuta qua a Spinetta?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

PRESIDENTE - Nel 2000 ha cominciato ha detto?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Poi in questo team, di cui faceva parte come tecnico di campo, ha mica mutato mansioni, funzione?

I.R.C. CATTARUZZA - Nel corso del tempo ho cambiato funzione e sono diventata responsabile di progetto. Diciamo che i progetti erano strutturati con una gerarchia, per cui c'era un tecnico, un responsabile, un coordinatore di

progetto, c'erano anche dei responsabili del cliente e il direttore tecnico che presidiavano poi tutte le attività relative a queste indagini.

P.M. - Se non ho capito, adesso Lei ha fatto una successione gerarchica partendo dal basso, tecnico di campo, poi?

I.R.C. CATTARUZZA - Tecnico di campo, responsabile di progetto, coordinatore di progetto, direttore tecnico.

P.M. - Lei ha detto tecnico di campo, ha iniziato così?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Poi è diventata responsabile di progetto?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Più o meno se lo ricorda quando?

I.R.C. CATTARUZZA - Secondo me nel 2005, 2006. Forse...

P.M. - 2005/2006?

I.R.C. CATTARUZZA - Non mi ricordo la data precisa.

P.M. - Ecco, poi è mai diventata coordinatore di progetto?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Chi erano i coordinatori che si sono succeduti nel tempo?

I.R.C. CATTARUZZA - Allora diciamo che prima quando ero tecnico di progetto, il responsabile di progetto era l'ingegnere Maurizio Piazzardi.

P.M. - Mi scusi, quando era tecnico di campo?

I.R.C. CATTARUZZA - Quando ero tecnico di campo, sì. Il responsabile di progetto era l'ingegnere Maurizio

Piazzardi e come coordinatore c'era il dottor Pietro Alemani.

P.M. - E poi nel tempo queste figure sono cambiate?

I.R.C. CATTARUZZA - Nel tempo queste figure sono cambiate, perché l'ingegnere Piazzardi ha cambiato società, quindi è diventato coordinatore di progetto il dottor Susanni e successivamente mi sembra il dottor Scazzola.

P.M. - Sempre coordinatore di progetto?

I.R.C. CATTARUZZA - Come coordinatore di progetto, sì.

PRESIDENTE - Mi scusi Pubblico Ministero, sopra, al termine della gerarchia, oltre al coordinatore di progetto chi c'era?

I.R.C. CATTARUZZA - C'era il direttore tecnico.

PRESIDENTE - Il direttore tecnico, grazie.

P.M. - Ecco, il responsabile di progetto, fintanto che non lo era Lei, fino a quando non lo è diventato Lei, più o meno nel 2005/2006, i coordinatori venivano a Spinetta, avevano rapporti con...

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, certo, erano loro i contatti diretti a quel tempo con il cliente.

P.M. - Ecco, Lei quando è stata tecnico di campo, quindi dal 2000, fino al 2005/2006 aveva dei contatti con solo i suoi superiori gerarchici, o aveva dei rapporti anche con la committenza?

I.R.C. CATTARUZZA - No, anche con la committenza, avevo dei rapporti con la committenza.

P.M. - Poi, sempre per concludere questi otto anni, Lei nel 2006 ha continuato l'attività?

I.R.C. CATTARUZZA - No, io ho cessato l'attività di responsabile di questo progetto alla fine del 2006 perché sono andata in maternità.

P.M. - Ed è rientrata quando?

I.R.C. CATTARUZZA - Io sono rientrata nel 2007, però al mio rientro non mi sono più occupata di questo progetto.

P.M. - Ho capito, quindi è finito con la fine del 2006 la collaborazione?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, 2006.

P.M. - Ora è tutt'ora dipendente di Enser?

I.R.C. CATTARUZZA - No, non sono più dipendente Enser.

P.M. - Da quando?

I.R.C. CATTARUZZA - Da fine 2010.

P.M. - Senta, torniamo a quel periodo, quindi 2000-2006 in cui Lei ha svolto questa attività lì, chi erano i suoi interlocutori come committenti, nella committenza, non dico tanto all'interno di Enser dove abbiamo già più o meno capito chi erano le persone che gli stavano gerarchicamente sopra, dicevo: chi erano nell'ambito delle società interessate un sito industriale le persone con cui Lei si interfacciava?

I.R.C. CATTARUZZA - Ma principalmente erano il dottor Canti, l'ingegnere Caterina Di Carlo, Lago Marsino, e il dottor Carimati.

P.M. - Lei sa, diciamo, che ruolo avesse, intanto se queste persone Le ha trovate fin da subito tutte lì, oppure se qualcuna è subentrata ad altre?

I.R.C. CATTARUZZA - No, il dottor Carimati è subentrato soltanto quando la società è diventata Solvay, da quel che ricordo io.

P.M. - Mentre gli altri tre che invece ci ha menzionato li ha trovati subito lì?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Già quando la società era con un altro nome?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, erano loro.

P.M. - Era Ausimont?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Ho capito. Volevo ancora precisare un attimo meglio che cosa faceva quando era... Nelle varie mansioni, funzioni che ha svolto, e così in linea generale: Lei ha mai rappresentato l'esterno la società committente, cioè con deleghe, procure o altro?

I.R.C. CATTARUZZA - No, no.

PRESIDENTE - La società committente?

P.M. - Committente, sì, sì, Presidente, Ausimont e Solvay intendo dire, poi ce ne erano, c'era (inc.).

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, eravamo anche consulenti ((inc.)).

P.M. - Che ormai non sono di questo processo, quindi io insomma non ho fatto riferimento a queste società. E ha mai sottoscritto, ha mai, scusi, partecipato in

rappresentanza di questa società, o come consulente nella consulenza dei servizi?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo di avere partecipato alle conferenze dei servizi per questi progetti.

P.M. - Quindi la documentazione che Lei contribuiva a preparare veniva presentata da altri, che sappia Lei, quindi Lei non ha mai partecipato con documenti suoi in veste di rappresentante di questa società?

I.R.C. CATTARUZZA - In rappresentanza di Ausimont o di Solvay, mai.

P.M. - Quando era tecnico di campo, quindi nella prima fase, anche se piuttosto lunga direi, perché dal 2000 al 2005 più o meno ha sempre svolto queste mansioni, che cosa concretamente faceva? Beh, faccia una introduzione generale, e poi Le faccio qualche domanda più puntuale.

I.R.C. CATTARUZZA - Seguivo principalmente le attività di campo e raccoglievo i dati acquisiti sul campo?

PRESIDENTE - Esattamente che cosa vuol dire mi scusi seguire le attività?

I.R.C. CATTARUZZA - Seguivo i sondaggi e gli scavi che venivano realizzati nello stabilimento, raccoglievo i campioni di terreno e li predisponevo per l'invio alle analisi.

P.M. - Per le analisi?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Quindi teneva in qualche modo anche i contatti con le società che facevano le analisi?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Queste società erano scelte da voi o le aveva scelte Solvay, mi scusi, Ausimont, Solvay, oppure erano scelte di comune accordo?

I.R.C. CATTARUZZA - Da quello che mi ricordo era un laboratorio che utilizzavamo noi, quindi era...

P.M. - Poi Lei faceva anche delle relazioni, redigeva delle bozze di documenti?

I.R.C. CATTARUZZA - Beh, inizialmente no. Successivamente nella modifica di ruolo iniziavo a predisporre le bozze dei documenti e le relazioni.

P.M. - Ecco, Lei ci ha detto che più o meno ha cambiato ruolo nel 2005, no?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, non ricordo che data precisa.

P.M. - Ma è possibile che lo facesse anche quando era tecnico di campo?

I.R.C. CATTARUZZA - Magari semplice sintesi dei dati raccolti in campo, ma non altre valutazioni, da quello che posso ricordarmi.

P.M. - E partecipava a delle riunioni con la committente, con la committenza per decidere che cosa fare o per discutere?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, partecipavo alle riunioni, ma siccome mai da sola, sempre con o l'ingegnere Piazzarmi o il dottor Alemali.

P.M. - Senta, Lei quando svolgeva questa attività di cui ci ha adesso sommariamente accennato, faceva mai, aveva una autonomia decisionale, cioè era Lei che prendeva delle decisioni su che cosa fare, dove farle, e con che tempi farle, oppure aveva delle indicazioni altrui?

I.R.C. CATTARUZZA - Erano delle indicazioni ricevute dal coordinatore di progetto e dal responsabile di progetto, non decidevo né tipologia di indagine e né quantità e né ubicazione.

P.M. - E, visto che Lei vi ha partecipato, ha detto di avere partecipato, mai da sola, comunque sempre con il suo team, queste decisioni su che cosa fare, dove fare e con che tempi fare, erano decisioni della vostra struttura, o erano decisioni condivise con la committenza?

I.R.C. CATTARUZZA - Per quello che ne so io erano condivise con la committenza.

P.M. - E mi dice anche nella preparazione di questi documenti, che poi sono stati acquisiti al processo, ma che sono stati prima presentati nella conferenza dei servizi, tutta la vostra attività, dal piano di caratterizzazione, al piano di caratterizzazione integrativo e via di seguito, erano elaborati da voi semplicemente, o avveniva

l'elaborazione attraverso un confronto con la  
committenza?

I.R.C. CATTARUZZA - C'era un confronto con la committenza.

P.M. - Senta, noi abbiamo trovato nei Cd, Lei sa che abbiamo  
acquisito la memoria informativa di Enser in relazione al  
progetto di Spinetta in 24 Cd che sono agli atti della  
Corte, abbiamo visto che ci sono delle bozze, ci sono dei  
file denominati bozze, bozza 1, bozza 2, poi contengono a  
lato come delle vignette in cui ci sono delle indicazioni  
delle correzioni e ci sono anche le persone che le  
propongono.

I.R.C. CATTARUZZA - I documenti venivano revisionati al  
nostro interno da tutti i livelli, e quindi...

P.M. - Sì, ci sono delle vignette sia al vostro interno, sia  
che fanno riferimento anche a persone, anche agli  
imputati, per esempio Di Carlo, Carimati, si ricorda se  
c'era questa... Se l'elaborazione dei documenti per fasi  
avveniva attraverso queste collezioni informatiche  
redatte dalla committenza?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì. C'erano delle revisioni, adesso poi  
nello specifico non ricordo quali e quante, però c'era  
uno scambio sulla documentazione prodotta.

P.M. - Quindi voi inviavate una bozza? Come è che avveniva,  
voi inviavate una bozza, e poi?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, veniva inviata una bozza e poi ci si  
confrontava, sul contenuto.

PRESIDENTE - Pubblico Ministero mi scusi. Parliamo dei Cd del punto 14, i Cd masterizzati presso Enser del punto 14 della lista dei documenti?

P.M. - Sono 5 Cd masterizzati.

PRESIDENTE - Ah, sì, scusi, non ho letto 25.15, sì, sì.

P.M. - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - In particolare il documento a cui Lei fa riferimento con le vignette, come le chiama Lei, è indicato con una lettera?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, sono dei documenti anche che abbiamo presentato nelle scorse...

PRESIDENTE - Sì, me lo ricordo, in questi Cd non riusciamo...

P.M. - Adesso glielo dico.

PRESIDENTE - Se lo trova.

P.M. - Adesso non lo ricordo con esattezza.

PRESIDENTE - Lo cerchiamo dopo, guardi, non importa, me lo dice dopo. Scusi.

P.M. - Potrebbe essere per esempio l'S, diciamo la prima versione, ma non se sono sicuro, ecco.

PRESIDENTE - Va bene, poi lo cercheremo con calma. Va bene. Mi scusi la interruzione. Quindi Lei ha chiesto che cosa facevate, mandava una bozza, tornava poi indietro la bozza con le osservazioni?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, c'era uno scambio sulla documentazione prodotta.

P.M. - Senta, tornando, appunto, agli interlocutori della committenza che Lei ha, appunto, con cui Lei ha avuto rapporti, Lei ci ha menzionato poco anzi Carimati, Canti, Di Carlo e Guarracino?

I.R.C. CATTARUZZA - E Lago Marsino.

P.M. - E Lago Marsino, mi scusi. Ecco, si ricorda intanto che ruoli avessero queste persone nell'ambito...?

I.R.C. CATTARUZZA - Da quanto mi ricordo, il dottor Carimati era il responsabile ambiente del gruppo Solvay, su tutti i siti della Solvay.

P.M. - Perché Lei, mi scusi, si è occupato anche di altri siti, o soltanto di quello di Spinetta?

I.R.C. CATTARUZZA - No, anche quello di Ferrara.

P.M. - Anche quello di Ferrara. Ed anche lì c'era il dottor Carimati?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Quindi era responsabile ambiente di tutti i siti?

I.R.C. CATTARUZZA - Dei siti Solvay, almeno di questi due siti, gli altri non ho idea quali fossero, quindi... Però era responsabile Solvay.

P.M. - E poi c'era?

I.R.C. CATTARUZZA - Il dottor Canti, che era responsabile ambiente dello stabilimento, e subordinati a lui l'ingegnere Lago Marsino e l'ingegnere Di Carlo.

P.M. - C'era un rapporto di subordinazione gerarchica particolare tra Carimati e Canti? Nel senso cioè le

decisioni finali chi le prendeva dei due, secondo quello che ha potuto constatare Lei?

I.R.C. CATTARUZZA - Direi il dottor Carimati probabilmente, anche se il dottor Canti presidiava tutto lo stabilimento e quindi direi il dottor Carimati.

P.M. - E, senta, Guarracino lo ha mai sentito nominare, sa chi è?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, mi sembra di ricordare che fosse il direttore di stabilimento, però non ricordo se avesse partecipato a qualche riunione, non era uno degli interlocutori sicuramente principali.

P.M. - Però si ricorda se magari qualche volta ha partecipato?

I.R.C. CATTARUZZA - Non mi ricordo se fosse intervenuto o meno.

P.M. - Ecco, Le volevo, così, per aiuto alla Sua memoria ricordare che Lei il 21 maggio del 2009 sentita da me aveva detto che alle riunioni svolte a Spinetta e nelle comunicazioni via Mail il direttore di stabilimento Guarracino era talvolta presente..

AVV. BOLOGNESI - Mi scusi Presidente se mi permetto di intervenire, la questione specifica non interessa la mia Difesa, però io vorrei, se Lei mi dà la parola, e chiedo scusa di avere interrotto, svolgere una considerazione perché, a mio avviso, le contestazioni non si possono fare, perché i verbali di sommarie informazioni testimoniali rese dalla dottoressa Cattaruzza non sono

utilizzabili. Se Lei mi dà la parola io svolgo questa questione.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. BOLOGNESI - Sostanzialmente la questione era già in luce nella esposizione che ho fatto nella scorsa udienza per indicare la posizione più corretta della dottoressa Cattaruzza non come Testimone, ma come persona da sentire ex articolo 210. Ora per dimostrare che le sommarie informazioni testimoniali rese a suo tempo non sono utilizzabili debbo fare riferimento ad alcuni documenti che sono già acquisiti e ad alcuni documenti che esibirò per conoscenza della Corte. Ora, innanzitutto esibisco il verbale di sommarie informazioni del 9 giugno del 2008, perché da questo verbale risulta intanto la data del primo interrogatorio subito dalla Dottoressa Cattaruzza in indagini preliminari.

PRESIDENTE - Non è un interrogatorio, è un esame, sono SIT.

AVV. BOLOGNESI - Sì, chiedo scusa.

PRESIDENTE - No, solo per capire.

AVV. BOLOGNESI - Ho detto interrogatorio in senso lato. Ma soprattutto perché da questo verbale risulta che il signor Pubblico Ministero ha contestato alla dottoressa Cattaruzza il manoscritto datato 13 dicembre 2000 che abbiamo depositato alla precedente udienza. Infatti la cronologia è la seguente: il 26 maggio del 2008, cioè circa 15 giorni prima delle prime sommarie informazioni

rese dalla dottoressa Cattaruzza i Carabinieri del nucleo NOE acquisivano la documentazione Enser relativa alla procedura di bonifica, i faldoni di cui parlava il signor Pubblico Ministero e che si trovano a foglio 650 del fascicolo dibattimentale, che io produco per comodità di consultazione questa nota del 26 maggio, che è la nota di sequestro, o meglio, di acquisizione dei documenti. In questa nota del 26 maggio Lei, la Corte vedrà che si indicano di già, si indicano di già i documenti che vengono sequestrati e tra questi, appunto, il manoscritto della dottoressa Cattaruzza. Ora la dottoressa Cattaruzza viene sentita, come dicevo, il 9 giugno, come vedrete dal verbale, alle ore 15.00 del pomeriggio, ma lo stesso 9 giugno, e io produco ai fini della valutazione della questione da parte della Corte, il rapporto 9 giugno del 2008 del maresciallo Ammirata, che viene depositato, appunto, nella mattinata, e che contiene la indicazione dei cinque fogli manoscritti indirizzati alla direzione Ausimont dalla dottoressa Cattaruzza. Quindi l'argomento difensivo è questo: nel momento in cui il Pubblico Ministero sente la dottoressa Cattaruzza il 9 giugno è già stata sequestrata tutta la documentazione il 26 maggio, c'è un rapporto specifico del 9 giugno nel quale si indica la situazione che poi il Pubblico Ministero contesterà, nel pomeriggio alla dottoressa Cattaruzza e cioè il manoscritto che riporta tutti i dati ERL che

non sono stati riportati poi nel piano di caratterizzazione. E quindi la situazione che abbiamo rappresentato alla Corte e che ha portato alla decisione di sentire la dottoressa Cattaruzza ex articolo 210 esisteva in modo chiaro già al primo interrogatorio del 9 giugno della dottoressa Cattaruzza, come risulta da questi documenti. Questo vuol dire, secondo la indicazione dell'articolo 63 secondo comma, naturalmente lo dico per i Giudici Popolari, che quando una persona avrebbe dovuto essere sentita fin dall'inizio come indagata e viene invece sentita come Testimone, quegli interrogatori, chiedo scusa, quelle sommarie informazioni testimoniali non possono essere utilizzate nei confronti di nessuno. Oltre tutto dal verbale del 9 giugno del 2008 risulta abbastanza chiaramente che la Dottoressa Cattaruzza seppure involontariamente ha svolto contra sé delle considerazioni indizianti e quindi si è verificata anche la condizione di cui al primo comma dell'articolo 63. Quindi io deposito alla attenzione della Corte il verbale 26 maggio del 2008 di sequestro, il rapporto 9 giugno del 2008 del Maresciallo Ammirata, ho sottolineato i punti rilevanti, e il verbale di sommarie informazioni testimoniali del 9 giugno dal quale risulta che del manoscritto 13 dicembre 2000 si parla nel pomeriggio del 9 giugno.

PRESIDENTE - Va bene, grazie. Me li dà un attimo Avvocato?

Dunque Pubblico Ministero contesta, poi Le do la parola, solo per verbalizzare, contesta alla Teste...

P.M. - Le dichiarazioni rese a SIT il 21 maggio del 2009.

PRESIDENTE - Contesta alla dottoressa Cattaruzza, perché non so che qualifica darle, le SIT rese in data?

P.M. - 21 maggio del 2009.

PRESIDENTE - Il 21 maggio del 2009. L'Avvocato Bolognesi eccepisce che tale contestazione non è consentita ai sensi dell'articolo 63 comma Codice di Procedura Penale, e produce, in proposito, le SIT del 9 giugno del 2008, il rapporto 9 giugno del 2008, il verbale di acquisizione 26... no, questo qua non è un verbale, questa è una annotazione, l'annotazione di P.G. 9 giugno del 2008, dove lo rintraccio? Ah, ecco, che richiama i verbali di acquisizione dei documenti. Atti tutti dai quali si ricava che gli elementi che hanno portato la Corte ad esaminare la Teste ai sensi dell'articolo 210 Codice di Procedura Penale erano già presenti al momento delle indagini del Pubblico Ministero. Pubblico Ministero a Lei, prego.

P.M. - Sì, dicevo: qui è una interpretazione dell'articolo 63 seconda comma, perché secondo la Difesa qui avremmo una dichiarante che fin da subito avrebbe dovuto essere sentita con le garanzie, donde l'inutilizzabilità contra orga omnes di tutte le sue dichiarazioni, e quindi anche

ai fini delle contestazioni, che invece sarebbero pacificamente consentite dal 210 che richiama esplicitamente l'articolo 500 e quindi la possibilità delle contestazioni. Ora io non sono d'accordo, ma ovviamente rispetto e mi adeguo con la Corte di Assise quando mi fa notare che la Teste oggi avrebbe un ruolo, avrebbe svolto delle funzioni che potevano anche presentare una veste indiziaria a suo carico. Certamente, però, ritengo, e questa è una valutazione che invece ho preso io nel 2008, non avesse questo ruolo e non fossero assolutamente emersi con l'univocità che è richiesta dalle Sentenze che l'altra volta ho prodotto, questo ruolo nel giugno del 2008. Noi nel giugno del 2008, quel giorno, e qui do per scontato tutto quello che Le è stato rappresentato anche in termini documentali della questione, e avevamo acquisito da poco tempo i Cd Enser, Lei si immagina quella mole enorme, adesso non so se Lei ha mai avuto occasione nel dettaglio di verificarlo, ma è una mole enorme, per esaminare la quale ci vorrebbero mesi, di documentazione. Ed evidentemente erano stati anche acquisiti i documenti manoscritti della dottoressa Cattaruzza e da lì si era capito che la dottoressa aveva svolto un ruolo importante, perché come tecnico di campo comunque aveva fatto una rilevazione di uno status quo che presentava indubbi profili di interesse, soprattutto circa la conoscenza in capo alle persone che poi sono

davanti a voi come imputati di una situazione pregressa, che invece poi era stata rappresentata in termini diversi, ma siamo davvero in una fase iniziale, in una fase assolutamente magmatica, in cui forse neppure la Procura aveva capito qualcosa, ammesso che abbia capito adesso. Quindi francamente pensare che in quei documenti e in quel momento, e in quello stato di conoscenza dei documenti ci fossero, come dire, degli indizi assolutamente univoci, che ponessero una valutazione in termini di... Una valutazione indiziaria a carico della dottoressa, e quindi della necessità di sentirla con le garanzie lo escludo radicalmente, cioè in un contesto di una indagine così ampia, così complicata, noi si è andati prendere, con tutto il rispetto della professionalità della dottoressa, diciamo l'ultimo anello della catena gerarchica di Enser, visto che aveva svolto delle attività anche manuali, compilazioni, e Le si è andati a chiedere contezza di tutta una serie di dati. Dati che poi sono emersi, e che sono stati apprezzati ai fini dell'imputazione due anni dopo, e quindi mi pare da questo punto di vista sia assolutamente impossibile, ma allo stato forse non c'era neppure indagato nessuno degli odierni imputati.

PRESIDENTE - Il Pubblico Ministero rileva che allo stato delle indagini, e in particolare nei momenti in cui la dottoressa Cattaruzza è stata assunta a SIT non vi era

alcuna possibilità di ravvisare a suo carico eventuali indizi di reità tali da indurre la necessità di adottare le garanzie di cui all'articolo 63 Codice di Procedura Penale. Ci sono altre parti che vogliono interloquire sul punto? Ci ritiriamo un secondo. Volevo però... Il verbale dell'altra volta, ce li abbiamo quei documenti? Grazie.

### **ORDINANZA**

*La Corte Vista l'eccezione della Difesa Carimati, sentito il Pubblico Ministero, ritenuto che gli elementi nella disponibilità del Pubblico Ministero al momento dell'escussione a SIT dell'odierna dichiarante suggerissero già che la stessa avrebbe dovuto essere sentita fin dall'inizio in qualità di persona sottoposta alle indagini, perché consapevole, partecipante della procedura in corso, dalla quale emergevano elementi di discrepanza tra i dati raccolti e quelli da comunicare agli Enti, per questi motivi, visto l'articolo 63 comma 2 Codice di Procedura Penale, dichiara inutilizzabili, anche ai fini delle contestazioni, gli atti assunti ex articolo 362 Codice di Procedura Penale.*

PRESIDENTE - Non cambia niente, semplicemente il Pubblico Ministero dovrà fare... Cioè cambia qualcosa naturalmente, ma non nella sua posizione, Le farà delle domande, non potrà contestarle le dichiarazioni che ha reso davanti a lui.

P.M. - Senta, eravamo ad affrontare la parte del mio esame riservata a chi fossero i suoi interlocutori, Lei ci aveva nominato degli odierni imputati Carimati e Canti, con (inc.) Lago Marsino collaboratori dei primi, Le chiedevo se, e gliele menziono uno per uno, ricorda come interlocutori o come presenti alle riunioni, anche qualcuno di questi altri nominativi che Le faccio e che sono persone che sono imputati, in particolare Cogliati Carlo?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Giulio Tommasi?

I.R.C. CATTARUZZA - No, non ricordo.

P.M. - Salvatore Francesco Boncoraglio?

I.R.C. CATTARUZZA - Boncoraglio sì, nella prima fase delle attività di Ausimont c'era.

P.M. - Non si ricorda con che ruolo, partecipava alle riunioni?

I.R.C. CATTARUZZA - Partecipava alle riunioni, però non ricordo che ruolo rivestisse.

P.M. - Bernard De Laguiche?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Pierre Jacques Joris?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Guarracino Luigi?

I.R.C. CATTARUZZA - Non mi sembra, forse a Spinetta Marengo qualche riunione, però non ricordo, non era uno degli interlocutori comuni sicuramente.

P.M. - Abituali dice?

I.R.C. CATTARUZZA - Esatto.

P.M. - Senta, quando il suo nome compare nella veste, appunto, di tecnico di campo, compare fin dall'inizio nel piano della caratterizzazione HPC, piano della caratterizzazione del 2001 che è uno dei documenti prodotti, è il primo di quei documenti prodotti alla produzione numero 44 delle produzioni del Pubblico Ministero, si ricorda di avere collaborato alla redazione in qualche modo di questo piano della caratterizzazione? Se vuole glielo mostro.

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo nello specifico a quali parti posso avere redatto io personalmente, io, piuttosto che qualcun altro dei soggetti. Non lo ricordo.

P.M. - Senta, si ricorda qual è stata la prima attività che Lei ha compiuto quando è stata designata dalla Enser a partecipare come tecnico di campo a Spinetta Marengo alla procedura di bonifica, si ricorda che cosa ha fatto come prima attività, se ha fatto subito una attività di campo in senso stretto, cioè fare dei prelievi, guidare l'attività insomma di verifica sul posto per fare i piezometri o altro, oppure se ha letto documentazione che riguardasse il sito?

I.R.C. CATTARUZZA - Ma mi sembra di avere letto prima della documentazione che riguardava il sito.

P.M. - Senta, Le faccio vedere il documento 8A.

PRESIDENTE - 8A della sua lista?

P.M. - Della mia, sì. Sono stati acquisiti presso Enser, e Le chiedo intanto di vedere se Lei riconosce a chi attribuisce, chi è l'autore di questi appunti, se poi li riconosce, che cosa sono e ci parli un po' in quale occasioni, se Lei lo sa, sono stati redatti?

PRESIDENTE - Quindi sono gli appunti manoscritti Pubblico Ministero?

P.M. - (*Assenza di risposta verbale*).

I.R.C. CATTARUZZA - Sono appunti di diversi documenti e riconosco la mia calligrafia e quella dell'ingegnere Piazzardi.

PRESIDENTE - Parli gentilmente un po' più vicina al microfono così la sentiamo meglio, quindi solo appunti, ha detto?

I.R.C. CATTARUZZA - Appunti di diverse...

PRESIDENTE - Stilati in diversi momenti?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, esatto e riconosco la mia calligrafia e quella dell'ingegnere Piazzardi.

P.M. - Già che ci siamo, sempre su questo punto, a chi possa attribuirsi la redazione di questi documenti, Le esibivo anche i documenti, lo dico per il Cancelliere 8U, 8V, 8X e 8X.

PRESIDENTE - Scusi li ridica, 8?

P.M. - U - V- W- X.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, sono sempre appunti miei e mi sembra dell'ingegnere Piazzardi questi... Sì.

PRESIDENTE - Scusate se mi intrometto, tanto per avere una idea: come facciamo noi a capire qual è la sua grafia e quale di quella dell'ingegnere Piazzardi?

P.M. - È questo infatti che...

PRESIDENTE - Ah, scusi.

P.M. - No, no. Sa in qualche modo distinguere quelle che sono di Piazzardi, dalla sua?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, questa è la calligrafia... Cioè li distingo.

PRESIDENTE - Sì, ma perché li possiamo distinguere anche noi domani rilegendoli.

I.R.C. CATTARUZZA - Allora vi do la numerazione che c'è qui in alto a destra.

P.M. - Quella è la produzione 8A del Pubblico Ministero.

I.R.C. CATTARUZZA - Nell'8A ci sono dentro...

PRESIDENTE - Ecco, ma sono distinguibili per pagine o sulla stessa pagina c'è una e...?

I.R.C. CATTARUZZA - No, sono distinguibili per pagine.

PRESIDENTE - Ah, perfetto, allora lo faccia così per piacere.

I.R.C. CATTARUZZA - Di questo gruppo qui mi sembra che è questa, soltanto questo qui che è indicato, il numero rosso, un 324 può andare bene come codifica. È dell'ingegnere Piazzardi.

P.M. - Gli altri sono suoi?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra di sì.

PRESIDENTE - Noi quel numero ce lo abbiamo nei documenti che Lei ha prodotto, ripete quella stessa numerazione lì? Sì, sì, dico in quelli che sono prodotti c'è il numero sulla affogliazione del Pubblico Ministero?

P.M. - (Fuori microfono).

PRESIDENTE - Ah, sono quelli fisicamente? Ah, perfetto.

I.R.C. CATTARUZZA - Questa qua mi sembra dell'ingegnere Piazzardi, mia non è, ecco, diciamo così, su questo non sono sicura.

PRESIDENTE - Adesso cosa sta guardando?

I.R.C. CATTARUZZA - L'8X.

PRESIDENTE - "L'8X non è mia", sì.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, direi di sì.

PRESIDENTE - Il resto è tutta sua?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Lei si ricorda, appunto, quale era la fonte di quei dati che Lei così sintetizza in quegli appunti manoscritti?

I.R.C. CATTARUZZA - Ci sono dei verbali di note di riunioni...

P.M. - No, vorrei che prendesse proprio l'8A dove c'è scritto 8A è la prima delle produzioni, è la pagina 1. Si ricorda se, leggendolo adesso, perché... Si ricorda, sarà difficile insomma.

I.R.C. CATTARUZZA - Ricordarmelo non...

P.M. - Beh, se è in grado comunque di ricavare guardando i suoi documenti quale era la fonte delle sue conoscenze?

I.R.C. CATTARUZZA - Quello che sembra essere riportato qui era quanto indicato in un documento di Ausimont a Bollate.

P.M. - Ecco, questo documento era l'unico che Lei aveva acquisito, che era la fonte delle sue conoscenze o ce ne era un po' di documenti da cui Lei traeva questi dati sullo stato del sito?

I.R.C. CATTARUZZA - Sinceramente non ricordo se era solo questo, o c'era altra documentazione.

P.M. - E quella documentazione l'avete presa, l'ha presa Lei a Bollate o Le è stata data?

I.R.C. CATTARUZZA - No, da quanto mi ricordo ci è stata fornita a Bollate, non l'abbiamo presa noi.

P.M. - Non l'avete presa voi?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Vi è stata fornita?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - Ma vi è stata fornita a Bollate, nel senso che siete andati a Bollate e l'avete presa o vi è stata fornita a Spinetta?

I.R.C. CATTARUZZA - No, da quanto indicato qui comunque a Bollate, da quel che mi ricordo a Bollate.

P.M. - A Bollate, si ricorda chi glieli ha consegnati?

I.R.C. CATTARUZZA - A Bollate forse stava il dottor Boncoraglio a Bollate, però non ricordo se ci è stata consegnata da lui.

P.M. - Ho capito. Si ricorda, però, poteva avere incontrato il dottor Boncoraglio a Bollate all'inizio della procedura?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra di sì, che lui non fosse a Spinetta, non era nel sito di Spinetta.

P.M. - Ho capito. E, senta, la prima cosa che emerge da quegli appunti è che Lei rileva quello che è nella relazione Erl del 1992 che è citata lì all'inizio, e che Lei appunto dice essere tra le fonti delle sue conoscenze, l'esistenza di queste discariche di tossico nocivi, vede?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

P.M. - È sottolineato in giallo.

I.R.C. CATTARUZZA - È in giallo.

P.M. - È evidenziato in giallo, e questo lo ribadisco una volta di più alla Corte, è una evidenziazione degli inquirenti mia, non è una cosa che comparisse originariamente nei documenti eh, ecco, si ricorda della vicenda di queste discariche?

I.R.C. CATTARUZZA - Io ricordo che nelle indagini poi nel piano della caratterizzazione le discariche erano state citate, ma non erano state oggetto di indagine in quanto già autorizzate e denunciate nell'ambito di competenza di ciascuna discarica.

P.M. - Ecco, denunciate come idonee a ricevere i rifiuti speciali?

I.R.C. CATTARUZZA - Io questi dettagli non li ricordo.

P.M. - Perché nella relazione che Lei ha lì, quella del piano della caratterizzazione del 2001, si menziona in effetti l'esistenza di discariche, ma si menziona per tutte che c'erano... Che erano discariche autorizzate per rifiuti speciali?

I.R.C. CATTARUZZA - Io non ricordo di avere visto le autorizzazioni delle discariche.

P.M. - Ecco, ma si ricorda se il fatto di non... Cioè il fatto di non indicare questo particolare, cioè che le discariche erano, come c'è scritto, autorizzate per i rifiuti speciali, ma erano invece contenenti tossico nocivi?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

P.M. - Se la decisione di non procedere a fare nessuna attività nei confronti delle discariche, e di lasciarle, come dire, estranee quasi alla caratterizzazione, come ci ha detto adesso, visto che erano autorizzate e nessuno... È una decisione vostra, o è una decisione altrui?

I.R.C. CATTARUZZA - Io non... A quel tempo non avevo indicazioni in merito a chi avesse preso una decisione, piuttosto che un'altra, non erano state inserite.

P.M. - Inserite dove mi scusi?

I.R.C. CATTARUZZA - Nelle indagini, ma non avevo definito io dove dovevano essere fatte le indagini, e quindi io ho recepito dai miei superiori che l'approccio era questo. Quindi se non ricordo male un approccio statistico su tutto lo stabilimento. E le discariche erano già autorizzate e quindi non erano state oggetto di indagine.

P.M. - Lei ha in qualche modo fatto presente a qualche d'uno, suoi superiori, o corrispondenti Solvay di questo dato qua, che Lei rilevava, cioè?

I.R.C. CATTARUZZA - Dai miei superiori sì, cioè l'analisi della documentazione era stata riportata ai miei superiori.

AVV. BOLOGNESI - Chiedo scusa Presidente, c'è un po' di opposizione a parlare di Solvay, quando si tratta...

P.M. - No, scusi, sì, ha ragione, Ausimont, in questo caso stiamo parlando ancora di Ausimont, ma io estendevo la mia domanda a tutto il periodo, ecco, quindi certo qui stiamo parlando...

PRESIDENTE - Sì, ai committenti.

P.M. - Ma chiedevo se nel corso, che comunque sia all'inizio, 2000, sia nel corso poi della attività di indagine ha mai detto a qualcuno dei suoi committenti che c'era questo problema delle discariche?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo se ho detto, ho parlato con loro delle discariche, con i miei superiori sì, ma con loro non ricordo.

P.M. - Ho capito.

PRESIDENTE - I superiori se può dirci chi sono?

I.R.C. CATTARUZZA - L'ingegnere Piazzardi e il dottor Alemani.

PRESIDENTE - E che cosa disse? In che termini ne parlò?

I.R.C. CATTARUZZA - Beh, sicuramente avrò riportato questi appunti e li avrò lasciati...

PRESIDENTE - E che cosa dicono quegli appunti, scusi eh, perché io non me lo ricordo a memoria?

I.R.C. CATTARUZZA - Ci sono diverse cose, tre discariche autorizzate per rifiuti speciali contengono per la gran parte rifiuti tossico nocivi.

PRESIDENTE - Ecco, quindi Lei di questo fatto ne ha parlato con i suoi superiori?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, quella documentazione e con gli appunti era inerente ai miei superiori.

PRESIDENTE - Non ricorda se ne parlò con i committenti o con chiunque...?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

PRESIDENTE - Va bene, scusi Pubblico Ministero.

P.M. - Nel corso del tempo poi avete verificato che c'erano dei dati di inquinamento della falda, ecco, con Cromo 6, con il cloro metano, dicloro etilene, tricloro etilene etc., avete ritenuto che potesse essere in qualche modo influenzato questo stato dalle discariche e, se sì, ne avete fatto cenno con qualcuno nella ricerca delle possibili cause dell'inquinamento della falda?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo questo aspetto, se è mai stato correlato alle discariche.

P.M. - E si ricorda a che cosa era stato correlato?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra di ricordare alle produzioni esistenti sul sito, pregresse e quelle presenti al momento dell'indagine.

P.M. - E le pregresse vi siete chiesti su come potessero influenzare l'inquinamento, visto che erano pregresse?

I.R.C. CATTARUZZA - Beh, potevano essere legate sversamenti accidentali del passato, non lo so, non ricordo quale era stata poi la correlazione tra la contaminazione rilevata e le possibili sorgenti.

P.M. - Ho capito. Senta, passando decisamente ad un altro problema, un altro degli aspetti che vengono, adesso poi durante questa procedura, sono emersi era l'esistenza di un acquifero unico sotto lo stabilimento, si ricorda aborigine, quindi quando siamo nel 2000, se e quale fosse, come dire, l'orientamento delle persone che lavoravano con Lei e dei committenti?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra di ricordare che sulla base dei dati che avevamo si ipotizzasse non un unico acquifero, ma due acquiferi inizialmente.

PRESIDENTE - Mi scusi, mi scusi, non ho proprio sentito che cosa ha risposto, non ho sentito proprio.

I.R.C. CATTARUZZA - Che sulla base dei dati che avevamo si ipotizzava un acquifero superficiale ed uno poi profondo. Però...

P.M. - Ecco, quindi il modello idrogeologico iniziale che ad aborigine si ipotizzava era un acquifero superficiale o più profondo, ma tra questi acquiferi c'era uno scambio oppure no? Secondo quelle che erano le conoscenze che Le erano state messe a disposizione.

I.R.C. CATTARUZZA - In questo documento si ipotizzava uno scambio, cioè è indicato che era uno scambio tra le due falde, però c'era anche scritto sopra che c'era un livello argilloso, a circa venti metri...

PRESIDENTE - Ripeta al microfono.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, su questo documento è indicato uno scambio tra le due falde, però la parte sopra riportava la presenza di un livello argilloso dai 4 agli 8 metri di spessore presente sotto tutto lo stabilimento, che scompare nel lato occidentale, diciamo che la presenza del livello argilloso poteva indicare comunque una separazione tra i due acquiferi. Quindi il modello concettuale iniziale partiva da questi assunti, e non c'era...

PRESIDENTE - Quindi partiva dalla separazione?

I.R.C. CATTARUZZA - Dalla separazione, il livello argilloso...

PRESIDENTE - Il livello argilloso?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, garantiva... Inizialmente questa era l'ipotesi.

P.M. - Però Lei aggiunge anche scambio tra le due falde.

I.R.C. CATTARUZZA - Tra le due falde.

P.M. - Perché questo limo argilloso...

I.R.C. CATTARUZZA - Strutturalmente qui sembra che scompaia nel lato occidentale dello stabilimento, senza dare una indicazione di dove e come e come lo scambio tra le due falde possa avvenire, in questo documento non è data indicazione.

P.M. - No, ma Lei si ricorda su che base avesse appunto formulato, come si può dire, quella valutazione per cui ad un certo punto dice scambio tra le due falde?

I.R.C. CATTARUZZA - No, di questo documento no.

P.M. - Ho capito. Senta, avete poi comunque analizzato le acque degli stati più superficiali e degli stati più profondi della vostra attività?

I.R.C. CATTARUZZA - Le acque superficiali facevano parte delle varie campagne di monitoraggio che sono state realizzate.

P.M. - Per acque superficiali intende le acque fino a che profondità?

I.R.C. CATTARUZZA - Era la prima falda, quella che da modello concettuale era la prima falda.

P.M. - Quindi fino a venti metri?

I.R.C. CATTARUZZA - Direi di sì.

P.M. - E poi quella diciamo dai 40, ai 60 metri, quella più profonda, ecco, quella, anche quella in qualche modo avete analizzato nel corso della vostra attività?

I.R.C. CATTARUZZA - Negli ultimi anni della nostra attività sono state analizzate anche quelle profonde, da quello che ricordo prima erano analizzate da Ausimont, c'erano dei pozzi industriali e quindi le analisi le facevano nell'ambito delle autorizzazioni di questi pozzi.

P.M. - E Lei ricorda di analisi che fossero positive ad alcuni inquinanti, anche nelle falde di stato più profondo dalla falda, quindi a quella di 40/60 metri?

I.R.C. CATTARUZZA - Ricordo un campionamento, forse l'unico campionamento che noi avevamo fatto sulla profonda, mi sembra che qualche superamento lo rilevasse.

P.M. - Ecco, si ricorda, perché questo è un dato di fatto, cioè comunque nelle relazione che sono acquisite agli atti non c'è invece menzione di questo inquinamento della falda profonda, si ricorda perché non c'è questo riferimento all'inquinamento della falda profonda?

I.R.C. CATTARUZZA - Ricordo che della falda profonda ne abbiamo parlato negli ultimi anni in cui mi sono occupata del progetto, era un dato di una campagna che necessitava comunque di essere approfondita, cioè questo modello concettuale si è un po' evoluto nel tempo con l'acquisizione di tanti dati, ne mancavano ancora tantissimi per completare il quadro e capire quale

effettivamente era la dinamica della distribuzione della contaminazione.

P.M. - Ma Lei ha visto i dati delle acque prelevate dai pozzi industriali che pescano certamente nella falda più profonda, quelli sono pesantemente inquinati fino al 2000.

I.R.C. CATTARUZZA - Eh, io quei dati non li ricordo, dei pozzi.

P.M. - Non li ricorda, ma li aveva a disposizione o no?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo che avessimo questi certificati non...

P.M. - Perché sono certificati pacificamente dimostrativi di questa situazione, forse sono anche nei Cd agli atti, quella che è la vostra documentazione?

I.R.C. CATTARUZZA - Io ricordo delle analisi che avevamo effettuato noi che aveva dei superamenti.

P.M. - Analisi di cui ha parlato adesso, analisi fatte dal laboratorio interno dell'Ausimont che dimostravano uno stato di inquinamento.

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo di questi dati.

P.M. - Voi non chiedete i dati dell'inquinamento, i dati delle analisi delle acque fatte internamente per fare la caratterizzazione e non vi sono forniti?

I.R.C. CATTARUZZA - Ma la caratterizzazione era stata fatta.

P.M. - No, va beh, la caratterizzazione integrativa, quella del 2004, ad esempio, cioè tutti gli atti della

procedura, non quella del 2000 intendo dire, cioè nel corso del tempo, non vi vengono forniti, e voi non conoscete, o comunque non chiedete di acquisire dei dati analitici interni?

I.R.C. CATTARUZZA - Beh, immagino quando abbiamo fatto il campionamento anche noi, che poi sono stati confrontati con i loro.

P.M. - E quelli loro dimostravano inquinamento, oppure no?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, anche loro confermavano quelli nostri.

P.M. - Quindi c'era già un panorama abbastanza ampio di inquinamento, come mai Lei... Come mai non c'è questo dato riportato nei documenti Enser?

I.R.C. CATTARUZZA - Doveva essere approfondito questo aspetto.

P.M. - Questa è una valutazione che avete ritenuto di fare voi, o che è stata fatta dalla committenza, o è stata insomma...

I.R.C. CATTARUZZA - Beh, la committenza riteneva opportuno dovere fare tutti gli approfondimenti del caso.

P.M. - Quindi di non segnalarlo subito?

I.R.C. CATTARUZZA - Dovevano essere verificate alcune cose, alcune ipotesi per vedere effettivamente la portata anche di questa contaminazione.

P.M. - E questa valutazione di non fare subito questa segnalazione, di fare queste valutazioni, si ricorda di chi fu?

I.R.C. CATTARUZZA - No, non ricordo chi avesse chiesto di fare... Noi avevamo sicuramente proposto tutta una serie di attività, di approfondimento, perché c'erano state richieste.

P.M. - Ecco, e quella attività di approfondimento che in relazione, appunto, all'inquinamento della falda voi avete chiesto, vi è stata fatta fare sicuramente?

I.R.C. CATTARUZZA - No, noi avevamo richiesto di acquisire delle informazioni sui pozzi, fare delle prove di portata sui pozzi, uno studio idrogeologico, il modello idrogeologico, non c'era stato dato l'incarico.

P.M. - Ma sapete che in quel periodo, dico, non dopo, in quel periodo altri abbiano fatto questo tipo..

I.R.C. CATTARUZZA - No, da quanto mi risulta no.

P.M. - Senta, l'alto piezometrico quando lo avete scoperto, dai documenti che Le erano stati dati risultava questo alto?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, però dai dati che avevamo acquisito nella caratterizzazione non era possibile confermare la presenza di questo alto.

P.M. - E come mai?

I.R.C. CATTARUZZA - Perché era un solo Piezometro, da quello che mi ricordo era un solo piezometro che aveva un dato anomalo.

P.M. - Ma Lei aveva visto per caso dei documenti pregressi da cui risultava che in effetti l'alto piezometrico è un fenomeno esistente in loco ed esistente da anni?

I.R.C. CATTARUZZA - Che c'erano delle anomalie della falda ricordo che erano già state segnalate, poi però al momento della caratterizzazione non avevamo elementi per confermarle.

P.M. - Avete per caso verificato se c'erano anche degli affioramenti di acqua nelle parti dello stabilimento, avete sentito per esempio se c'erano dei dipendenti che potessero confermare questi occasionali affioramenti, io dico nella ricerca degli elementi che potessero confermarlo, ecco.

I.R.C. CATTARUZZA - Avevamo...

P.M. - Elementi empirici addirittura, cioè nel senso che sono...

I.R.C. CATTARUZZA - ...avevamo cercato tutte le ipotesi per poter verificare questa struttura, ricordo che avevamo fatto dei rilievi di dettaglio, poi successivamente sono stati fatti anche altri piezometri, si è cercato di approfondire questo aspetto che risultava completamente anomalo, ricordo anche che inizialmente si è pensato a una falda sospesa o ad un accumulo locale, o a dei controlli di tipo strutturale, geologico, cioè...

P.M. - Ma non ha letto la relazione Molinari che parla di questo alto e ne dà una causa artificiale, antropica già

nel 1989 tra i documenti che Le sono stati messi a disposizione?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo questo dettaglio. Questo dettaglio non lo ricordo.

P.M. - No.

I.R.C. CATTARUZZA - Avevamo diversi studi che dicevano anche cose contrastanti, se non ricordo male. Quindi noi avevamo un valore anomalo, e questo valore anomalo poi successivamente è stato approfondito per capirne la natura e circostanziare il problema.

P.M. - Avete formulato se questo alto avesse o meno una influenza sull'andamento locale della falda?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, questo complicava l'andamento locale della falda, sovvertiva le direzioni principali della falda, a partire da quella zona dello stabilimento.

P.M. - Io non ho altro da chiedere.

PRESIDENTE - Grazie Pubblico Ministero. Le Parti Civili?

**Controesame della Parte Civile, Avv. Lanzavecchia**

AVV. LANZAVECCHIA - Sì, due domande Presidente. Avvocato Lanzavecchia per le Parti Civili, dottoressa Lei ricorda se avete trovato durante la caratterizzazione delle acque cromo esavalente nelle falde?

I.R.C. CATTARUZZA - Nella falda superficiale, sì.

AVV. LANZAVECCHIA - Sì. Metalli pesanti?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

AVV. LANZAVECCHIA - Arsenico e piombo?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, direi di sì, qualche superamento c'era.

AVV. LANZAVECCHIA - Clorurati?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

AVV. LANZAVECCHIA - Tetracloro etilene, tricloro etilene?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, fanno sempre parte della famiglia dei clorurati.

AVV. LANZAVECCHIA - E floruri?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra che ci fossero sì, dei superamenti.

AVV. LANZAVECCHIA - Mi scusi, i floruri sono legati al ciclo di produzione del gruppo Solvay, Ausimont?

I.R.C. CATTARUZZA - Mi sembra di sì, che c'era una correlazione.

AVV. LANZAVECCHIA - Un'altra cosa: ecco, Lei ha visto, ricorda di avere visto dei cartelli negli uffici dove indicavano acqua non potabile?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, nella palazzina uffici, se non ricordo male, c'erano questi cartelli.

AVV. LANZAVECCHIA - E questi cartelli di acqua non potabile dove erano sistemati esattamente?

I.R.C. CATTARUZZA - Lo ricordo nel bagno.

AVV. LANZAVECCHIA - Nel bagno. Voi avete avuto un incarico di fare una caratterizzazione scrupolosa della falda sotterranea?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

AVV. LANZAVECCHIA - No. Lei ha riscontrato che nello stabilimento vi erano discariche di prodotti tossico nocivi?

I.R.C. CATTARUZZA - Io non ho riscontrato direttamente questa cosa, era quanto era riportato in questo documento, però..

AVV. LANZAVECCHIA - Non guardi i Difensori, guardi me.

PRESIDENTE - Soprattutto parli un pochino più forte.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì. Io non ho verificato quanto era riportato in questo documento, era riportato in questo documento che..

PRESIDENTE - Mi scusi, quale documento è esattamente?

I.R.C. CATTARUZZA - È quello lì di prima, è quello ERL.

PRESIDENTE - Possiamo dire che numero è?

I.R.C. CATTARUZZA - 8A.

PRESIDENTE - Che lettera?

I.R.C. CATTARUZZA - A.

PRESIDENTE - Ecco, quando dice, mi scusi Avvocato Lanzavecchia, quando dice: "Non ho riscontrato quello che c'è scritto sul documento 8A", che cosa significa esattamente?

I.R.C. CATTARUZZA - Che non abbiamo fatto indagini per verificare che quanto..

PRESIDENTE - Non le avete proprio toccate le discariche?

I.R.C. CATTARUZZA - No.

AVV. LANZAVECCHIA - Ha riscontrato che in un piezometro al confine nord dello stabilimento vi era una diffusa contaminazione...

PRESIDENTE - È un po' suggestiva eh, dico così per dire. Ampaissant...

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo.

PRESIDENTE - Veda Lei di fargliela in un altro modo.

AVV. LANZAVECCHIA - Che cosa ha riscontrato... Però se la dottoressa non ricorda, cercavo di vedere se poteva ricordare, però capisco e chiedo scusa alla Corte ed ai Colleghi. Ecco, avete fatto una prova con traccianti fluoresceina?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, è stata fatta una prova nella zona proprio dell'alto, per ricostruire l'andamento della falda in corrispondenza di questa anomalia o verificare se ci fosse una qualche perdita dalle reti in quella zona.

AVV. LANZAVECCHIA - E che cosa ha riscontrato, a che cosa è servito questo tracciante?

I.R.C. CATTARUZZA - Se non ricordo male, che esisteva una perdita nella rete che andava ad alimentare, a ricaricare la falda.

AVV. LANZAVECCHIA - Un ultima domanda: il livello di inquinamento della falda superficiale, sulla falda superficiale, diminuiva in che modo, aumentando la distanza dello stabilimento aumentava, diminuiva?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo questo aspetto.

AVV. LANZAVECCHIA - Cioè l'inquinamento era maggiore vicino allo stabilimento, era inferiore, più lontano, lo avete accertato quello?

I.R.C. CATTARUZZA - Eh, non ricordo questo aspetto sulla distribuzione, non lo ricordo.

AVV. LANZAVECCHIA - Va bene. Non ho altre domande al momento.

PRESIDENTE - Prego.

**Controesame della Parte Civile, Avv. Spallasso**

AVV. SPALLASSO - Solo una domanda dottoressa: tra la varia documentazione prodotta dal Pubblico Ministero vi è anche un progetto preliminare di bonifica del sito industriale, in questo progetto si parla, e mi riallaccio alle domande del collega Lanzavecchia, di perdite della rete idrica, ecco, ad un certo punto c'è una sua...

PRESIDENTE - Mi può dire, mi scusi, mi perdoni, il documento qual è?

AVV. SPALLASSO - Progetto preliminare di bonifica...

PRESIDENTE - No, come indicato...

AVV. SPALLASSO - Dovrei... Forse il Pubblico Ministero riesce a precisarlo meglio, ecco.

PRESIDENTE - Ma siamo sempre nei documenti 8, documentazione 8, no?

P.M. - Immagino, Presidente, che sia uno dei documenti che ha commentato il Maresciallo Ammirata alla scorsa udienza,

quando faceva notare quelle questioni legate alle correzioni nelle vignette, così le abbiamo chiamate.

AVV. SPALLASSO - Sarebbe il Cd 18 sequestrato presso Enser. Ecco, si parla, appunto, delle perdite idriche e si discute come risolvere questo problema e tuttavia la committenza suggerisce di affrontarlo successivamente, Lei scrive questo: "Okay nello spostarlo, le attività rientrano nella normale manutenzione, che loro non fanno", se mi può dare una spiegazione, normale manutenzione in rapporto, appunto, alla rete idrica che aveva delle perdite?

I.R.C. CATTARUZZA - Così come ha letto, sembra alle reti, che sia riferito alle reti idriche.

AVV. SPALLASSO - Grazie.

#### **Controesame della Parte Civile, Avv. Volante**

AVV. VOLANTE - Avvocato Volante C.G.I.L. la teste ha poco anzi risposto a una domanda dell'Avvocato Lanzavecchia circa la constatazione dell'esistenza nei bagni di un cartello che indicava l'acqua non potabile, la domanda è questa: nell'ambito di quale, se può dire nell'ambito di quale accertamento tecnico Lei ha fatto questa constatazione?

I.R.C. CATTARUZZA - Non era un accertamento tecnico, ricordo che era nella palazzina uffici, a una riunione ero andata in bagno, e c'era nel bagno questo cartello.

PRESIDENTE - De visu.

AVV. VOLANTE - Sì, sì, perfetto.

PRESIDENTE - De visu semplicemente, lo ha letto. Altre domande delle Parti Civili? Le difese.

**Controesame Difesa, Avv. Baccaredda**

AVV. BACCAREDDA - Una domanda: durante l'esame Lei ha riferito: "Avevamo chiesto di fare degli approfondimenti sullo studio della falda. Avevamo chiesto degli approfondimenti, non ci è stato dato l'incarico". Ecco, semplicemente volevo sapere a che periodo delle vostre... Lei ha detto di avere lavorato per diversi anni, ecco, a che periodo si tratta e quale committenza?

I.R.C. CATTARUZZA - Da quello che mi ricordo sicuramente queste offerte, queste proposte tecnico economiche risalgono all'ultimo periodo.

PRESIDENTE - Io vorrei che spiegasse un pochino meglio, ultimo periodo che cosa significa?

I.R.C. CATTARUZZA - Diciamo che era già...

PRESIDENTE - Ultimo periodo suo?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, l'ultimo periodo mio.

PRESIDENTE - Della sua partecipazione?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

PRESIDENTE - Quindi già Solvay?

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, già Solvay. Non sono a conoscenza se erano state fatte anche prima da parte di miei colleghi o

quant'altro, quindi per quello che mi riguarda sicuramente era l'ultimo periodo.

**Controesame Difesa, Avv. Santamaria**

AVV. SANTAMARIA - La prima domanda è questa: Lei ricorda il nome della società Acquale? Lei ricorda se Solvay diede l'incarico a questa società di effettuare, di studiare il modello idrogeologico invece che a voi?

I.R.C. CATTARUZZA - Allora non ricordo, anche perché io poi dopo sono andata in maternità e quindi non...

AVV. SANTAMARIA - Perché l'incarico in realtà è della seconda metà del 2006 quando Lei forse non era ancora in maternità, però se non ricorda lo recupereremo un altro modo.

I.R.C. CATTARUZZA - Non lo ricordo.

AVV. SANTAMARIA - Va bene.

PRESIDENTE - Produrrete qualcosa magari.

AVV. SANTAMARIA - Sì, l'altra domanda era questa, era una mia curiosità: l'appunto 13 dicembre del 2000 è un elaborato resoconto della relazione ERL del 1992, la mia domanda è questa: Lei ricorda se Ausimont, cioè Boncoraglio Le consegnò copia della relazione che Lei potè studiare in ufficio o Le fece leggere la relazione, magari a Bollate, e poi si riprese la relazione non dandogliene copia? Sa perché Le faccio questa domanda? Perché da altri documenti emerge che Ausimont consegnava formalmente ed

ufficialmente documentazione, e non abbiamo trovato la relazione ERL del 1992 in nessuno dei vostri archivi informatici.

PRESIDENTE - Mi scusi, solo prima che la dottoressa risponda, l'appunto 13 dicembre del 2000 è sempre quell'8A?

AVV. SANTAMARIA - Sì, sì. Siccome il Pubblico Ministero non ha trovato né in forma elettronica, né in forma cartacea la relazione ERL '92 nei vostri atti, la mia domanda è se ne ebbe davvero copia o le fu mostrata, Lei prese appunti e poi la relazione fu ripresa da Ausimont?

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo questo dettaglio, il fatto che qua fosse indicato Bollate, verosimilmente l'ho letta lì.

AVV. SANTAMARIA - L'ha letta lì. Va bene, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene, prego, altre domande? Ci ritiriamo tre secondi per decidere se c'è qualche domanda, ma proprio rapidissimo.

Il Tribunale dispone una breve sospensione. Il Tribunale rientra in aula e si procede come di seguito.

### **Esame del Tribunale**

PRESIDENTE - Tengo io il foglio, perché ho bisogno di ricordarmelo, se no Lei vediamo se riesce a seguirmi, se noi glielo mostro, c'è suoi appunti del 27 gennaio 2003,

poi Le dico qualcosa di più, Solvay Bollate, e qui ci sono Boncoraglio, Gravina, Canti e poi MPCCA?

I.R.C. CATTARUZZA - Allora MP era l'acronimo dell'ingegnere Piazzardi, quindi Maurizio Piazzardi e CCA è il mio acronimo, Chiara Cattaruzza.

PRESIDENTE - Perfetto, e quindi sono i presenti a questa riunione.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

PRESIDENTE - Le voglio chiedere il significato di alcune frasi che noi da soli non capiamo: "Entro aprile simulare inquinamento articolo 17, e successivo PDC". Penso che sia piano di caratterizzazione.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì.

PRESIDENTE - "Per chiamata Regione Piemonte, Edison più Atofina, più caratteristiche del sito".

I.R.C. CATTARUZZA - Simulare l'articolo 17 non ricordo a cosa faccia riferimento.

PRESIDENTE - Simulare inquinamento articolo 17.

I.R.C. CATTARUZZA - non so.

PRESIDENTE - Per chiamata regione. Cioè dovevate forse fare qualche prova, simulare una possibilità? Non sa dirlo?

I.R.C. CATTARUZZA - Non me lo ricordo.

PRESIDENTE - "Boncoraglio suggerisce due obiettivi, studio integrativo, annullerebbe - credo, perché Lei ha una bella grafia, ma è un po' tanto tonda e non riesco... - annullerebbe l'efficacia del primo, abituerrebbe gli enti

ad aggiornamenti che sarebbero visti come necessari per il futuro, no aggiornamento se non per verificare "all'interno" - tra virgolette interno - se ci sono modifiche, indirizzare le autorità verso quello che vogliamo risolvere", il senso generale di tutto ciò quale sarebbe?

I.R.C. CATTARUZZA - Nel ricordo quale era l'obiettivo, cioè non ricordo a cosa si facesse riferimento nel senso articolo 17, (inc.) non c'è una necessità di non dovere aggiornato un quadro e mantenere quello che era lo status quo già dichiarato, quindi non fare...".

PRESIDENTE - Quindi non fare aggiornamenti perché annullerebbero l'efficacia della prima ricerca, non lo so.

I.R.C. CATTARUZZA - Non ricordo.

PRESIDENTE - E perché poi gli enti, io capisco, pretenderebbero continui aggiornamenti anche in futuro. Ecco, "indirizzare le autorità verso quello che vogliamo risolvere, cromo 6: linee di intervento per svincolarsi dalla logica analisi inutili. Proposte di intervento, vedere se autorità seguono questa linea. Cosa è noto sull'argomento a livello mondiale per fare una proposta proattiva... Produttiva - quello che leggo - per distogliere dalle richieste di fare ulteriori indagini". Che cosa vuol dire? Sul cromo 6.

I.R.C. CATTARUZZA - Sul cromo mi ricordo che era stato fatto un lavoro con una ricerca bibliografica per capire, e era un documento che era stato redatto recuperando casi di studi o quant'altro, quali erano le possibili soluzioni per una contaminazione da cromo 6, e quindi quella era stata, mi sembra, forse già una richiesta fatta a suo tempo.

PRESIDENTE - Ecco, ma per distogliere dalle richieste di fare ulteriori indagini, sembra un po' finalizzato a dire così ci lasciano in pace, non ci fanno altre domande, cioè Lei non ricorda se era passato in azienda dei committenti, o della sua azienda, una linea di questo genere, cioè: "cioè scopriamo questa parte per non fare ulteriori indagini, perché non ci chiedano ulteriori indagini, usiamo noi al nostro interno i risultati che abbiamo, ma non propaghiamoli all'esterno"?

I.R.C. CATTARUZZA - Ma nel 2003 in realtà...

PRESIDENTE - 2003, sì.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, era appena stata fatta l'integrazione alla caratterizzazione, forse la logica era con quei dati che abbiamo adesso. Però non ricordo. Non ricordo quale fosse il...

PRESIDENTE - Poi ognuno lo interpreta a modo suo naturalmente.

I.R.C. CATTARUZZA - Sì, certo.

PRESIDENTE - Però il tenore del documento un po' da pensare ce lo dà. Lei non ricorda niente che ci possa aiutare?

I.R.C. CATTARUZZA - Ma l'indirizzo in quel caso lì era quello di approfondire quella tematica che era quella del cromo, da come diceva Lei, adesso non ricordo quell'appunto.

PRESIDENTE - Va bene. Sempre ad uso interno. Dunque adesso che devo fare? Pubblico Ministero gliele restituisco tutti i documenti e li rimette nello stesso posto in cui erano? Va bene. Se non ci sono altre domande lasciamo andare, la congediamo. Grazie, arrivederci, e grazie all'Avvocato.

Esaurite le domande, il teste viene congedato.

Si dispone il rinvio del dibattimento all'udienza del 3 giugno 2013 alle ore 09.30.

\* \* \* \* \*

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 63879

Il presente verbale è stato redatto a cura di:  
Società Cooperativa ATHENA

L'ausiliario tecnico: SIG. CARLETTO RICCARDO GIOVANNI - Fonico

Il redattore: SIG. FERRANDINO GIOVANNI - Trascrittore

SIG. FERRANDINO GIOVANNI - Trascrittore

---